



PROVINCIA DI
LATINA

Ufficio Stampa

RASSEGNA STAMPA

10-11-12 maggio 2023

Latina Oggi- Il Messaggero

Il Sole 24 Ore- Italia Oggi

Provinciale pericolosa, Forza Italia all'attacco

Il caso Secondo i consiglieri azzurri la maggioranza avrebbe perso il finanziamento per la strada Itri - Sperlonga: l'accusa di Serena Ciccarelli in Consiglio comunale



La carreggiata ristretta sulla Itri-Sperlonga

Itri L'estate sta tornando ma la provinciale Itri-Sperlonga versa ancora in una condizione pietosa per via di una frana verificatasi diversi anni fa all'altezza della località Torretta dove un costante brentella che, dipartendosi dalla provinciale, forma una tortuosa ansa, per poi ricongiungersi (dopo circa un chilometro, alla stessa arteria che collega, dopo 14 chilometri, il centro collinare a Sperlonga. All'inizio si cercò di ovviare alla criticità della carreggiata ridotta e pericolante con l'installazione di un semaforo che alterna il senso di marcia delle auto e dei mezzi pesanti che scortano numerosissimi sulla strada. Il tutto con comprensibili file che facevano percorrere anche un solo chilometro, nel periodo estivo, in più di cinque e a

volte, di dieci minuti. Ora il semaforo che disciplinava il traffico in quella maniera non c'è, ma la carreggiata è rimasta ridotta e pericolosamente aggrottata sulla sottostante ansa tortuosa che permette di raggiungere le abitazioni della zona Torretta. A tutto questo disagio si aggiunge il crescente deterioramento della carreggiata della suddetta ansa dove la vegetazione laterale sta occupando l'esten-

sione della carreggiata, rendendo in molti tratti, impossibile il transito di due mezzi anche di media cilindrata allorché questi si incrociano. La denuncia della rabbia dei residenti è stata portata in consiglio comunale nel corso dell'ultima seduta dove Serena Ciccarelli, consigliere di Forza Italia, ha duramente condannato l'assenteismo, anche per questa situazione del governo locale. «Aldirittura -

ha comunicato all'assemblea, al pubblico presente e al collegamento via streaming - con due note della Regione Lazio, datate 15 novembre e 15 dicembre 2022, la Pisana comunicava al Comune di Itri la revoca del finanziamento per l'intervento di recupero e messa in sicurezza della zona Torretta dove si è verificata la frana. Questo perché la Regione aveva atteso inutilmente la documentazione necessaria che sarebbe dovuta pervenire a Roma entro il 15 ottobre 2022. Oltre a penalizzare attualmente il traffico quotidiano, ci preoccupa la sicura e imminente paralisi dell'intero traffico che caratterizza quel tratto di strada, scelto dai turisti che si recano al mare a Sperlonga, nei mesi delle vacanze estive e che pagano un prezzo elevato al disagio accentuato dalla calura che si abbatte sulla zona assoluta da giugno a settembre».

di Valente

Valente approva il bilancio, Tari su di 10 milioni



Il presidente del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conforte, in visita a Latina, accompagnato dal candidato sindaco Damiano Coletta e dai sostenitori

te pagate dai cittadini. La voce è il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi: gli accertamenti del 2021 erano di 26.047.500 euro, e la competenza del 2022 di 26.581.772 euro. Nel 2023 l'importo è consistente: si arriva a 36.613.152 euro, ovvero 10 milioni di euro in più da spalmare su tutte le utenze: quasi il 98% in più. E la previsione per il 2024 è ancora più alta: 37.025.681 euro. L'aumento è dovuto all'incremento del conferimento dell'indifferenziato a Rida, l'adeguamento delle tariffe di conferimento decise dalla Regione. L'adeguamento è tutto questo senza neanche l'altra parte di aumenti che era stata richiesta da Abc nell'adeguamento del piano industriale, che sarebbero stati altri 8 milioni di euro.

COMUNE Una manovra da 395 milioni di euro, in diminuzione dai 425 milioni del precedente esercizio, numeri tra i quali si evidenzia il Pef dei rifiuti, che aumenta e non di poco, dai 26,5 milioni del 2022 ai 36 e passa milioni del 2023: 10 milioni di euro in più che saranno ovviamente pagati tramite bollette Tari, e quindi da tutti gli utenti. Ecco, lo schema del Bilancio di previsione 2023 del Comune di Latina, approvato con delibera di giunta dal commissario Carmine Valente. Un Bilancio che evidenzia alcune criticità, come nella relazione integrativa allegata, da cui si evince come saranno gli accantonamenti per il fondo di riserva, dai 169mila eu-

ro del 2022 ai 570mila euro del 2023, e come si mantiene anche stabile l'accantonamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità, che resta intorno a una cifra elevatissima, quasi trenta milioni di euro. Spese particolari da affrontare sono state quelle per i rifiuti (Tari), ovvero dalle bollette

Karamia, per i minori non accompagnati, per i doposcuola, per il personale. Ma quella che spicca è l'ammontare delle spese per la gestione del servizio rifiuti, il Pef, e che deve essere integralmente coperto, per legge, dalla Tariffa

capo, un'intera certa inversiva, in una Bene Comune è fatta di persone che si sono messe in disposizione volontariamente come uscite e li ringrazio con que, altre entrate, respirare, pulita. Mi ha ferito di più il fatto, l'ho vissuto come un qua che avrebbe danneggiato la avvertivo, la responsabilità cercato di trovare compromesso che non mettere a rischio l' del Pnrr e non per salvare la trona».

Se vince chi sarà vicesindaco «Ho delle idee, cercheremo vorire la competenza. Abbiamo candidati consiglieri di alto lo, bei cittadini, belle storie sia è Latina».

Come andrà a finire «Ho vinto tre volte e partivopro sfavorito. Anche ora carta lo sono. Poi ci sono le elezioni, c'è una città che ha ciato a prendere le distanze vecchio modo far politica, ho presentato questo città. La può fidarsi di me, dammi le di casa».

di Valente

di Valente

Custodiva un coltello in macchina, denunciato

I militari della Tenenza di Gaeta hanno deferito un minturnese di 66 anni

CRONACA

■ Aveva deciso di fare un giro nella zona di Gaeta, ma non aveva fatto i conti con i controlli dei Carabinieri della locale Tenenza. E così per un sessantaseienne di Minturno è scattata una denuncia per porto abusivo di oggetti atti ad offendere. I militari coordinati dal

maggiore Michele Pascale avevano allestito una serie di posti di blocco, per effettuare dei controlli su tutto il territorio del sud pontino. Durante uno di questi controlli della circolazione stradale è stato fermato un sessantaseienne minturnese, che stava transitando lungo la strada che conduce a Gaeta.

I Carabinieri, dopo aver chiesto i documenti all'autista, hanno avviato una perquisizione, che ha portato alla scoperta di un coltello da cucina della lunghezza di diciannove



I carabinieri di Gaeta durante un controllo serale

centimetri. L'arma veniva subito sottoposta a sequestro da parte degli operatori della Benemerita, i quali deferivano all'autorità giudiziaria l'uomo. Da verificare le intenzioni dell'automobilista, che è stato trovato in possesso di un coltello che non poteva custodire nella sua auto.

I controlli sulla circolazione stradale continueranno da parte dei militari della Compagnia di Formia (e quindi anche della Tenenza di Gaeta) anche nei prossimi giorni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La delibera La giunta ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-finanziario dei lavori redatto da un professionista

Una nuova caserma dell'Arma

L'area prescelta è il Monte Ducale, dove sono state confiscate delle strutture poi assegnate al Comune aurunco

MINTURNO

GIANNI CIUFFO

■ La nuova caserma di Minturno sta diventando sempre più realtà. Ieri mattina la giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori, previsti nella zona del Monte Ducale, in tre delle palazzine confiscate. Un'area molto vicina al centro storico e situata lungo una traversa di via degli Eroi, dove sono ubicate le strutture sanitarie (ex ospedale, uffici della Asl, poliambulatori e residenza sanitaria assistenziale Poggio Ducale). Come è risaputo l'attuale sede della stazione dell'Arma di Minturno, in piazza Annunziata, dovrà essere lasciata, anche perché è una struttura in fitto, cosa che non avverrà quando sarà costruita la nuova sede. "Stiamo accelerando al massimo le procedure", ha detto il sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli e ieri abbiamo compiuto un altro importante passo in avanti." La scelta della nuova area non è stata facile, visto che in precedenza erano state prese in considerazione la ex Pretura e poi un'ala dell'Istituto scolastico Antonio Sebastiano, in via Lui-



In alto il sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli e di lato un'auto dei Carabinieri durante il sequestro delle strutture ora confiscate

gi Cadorna, con relativi sopralluoghi. Poi l'Amministrazione ha optato per le strutture situate sul Monte Ducale, sequestrate, confiscate e poi assegnate al Comune aurunco. Nel dicembre scorso il dirigente responsabile aveva approvato una determina con la quale affidava l'incarico ad un professionista di redarre il progetto

Il Comune finanzia la progettazione e l'Arma si occuperà della costruzione



preliminare/fattibilità e fu disposto anche un impegno di spesa dell'importo di centrotrentamila euro per tre fasi di progettazione, col coordinamento e le direttive degli uffici tecnici dei Carabinieri. Infatti le spese della progettazione sono a carico del Comune di Minturno, mentre la nuova struttura sarà realizzata dall'Arma.

A distanza di trentatré anni un'altra nuova caserma nascerà sul territorio minturnese. Infatti nel 1990 fu inaugurata la caserma di Scauri, costruita nei pressi dello scalo ferroviario, con il trasferimento dei militari che, in precedenza, avevano la loro sede in via Sant'Albina. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINTURNO

■ Sono rimasti in quarantuno gli aspiranti agenti della Polizia Locale di Minturno, la cui Amministrazione ha indetto un concorso per l'assunzione di un vigile urbano con riserva del posto a favore di volontari delle Forze Armate e per l'assunzione a tempo determinato di altri caschi bianchi. Dai centototto candidati il numero si è ridotto a quarantuno, ma in molti che hanno presentato la domanda non si sono presentati alle prove fisiche, rinunciando così al concorso. Infatti nelle prove fisiche sono stati testati settanta candidati, a conferma che trentotto hanno rinunciato. Durante le prove di efficienza fisica i "bocciati" so-

Il fatto Si è ridotto notevolmente il numero degli aspiranti "metropolitani" che inizialmente erano 108

Concorso vigili, sono rimasti in quarantuno



Il Comando della Polizia Locale di Minturno

no stati ventinove ed ora saranno in quarantuno i partecipanti ritenuti idonei a dover affrontare la prova scritta.

Tutti sono stati ammessi con riserva, in quanto la documentazione delle domande sarà utilizzata al termine delle prove scritte e orali. Quella scritta è stata già fissata per martedì ventitré maggio alle 10,30 presso l'aula magna del liceo scientifico Leon Battista Alberti di Marina di Minturno. Il presidente della commissione giudicatrice, Antonio Di Nardo, comandante della Polizia

Locale di Minturno, ha stabilito che i quarantuno aspiranti vigili debbano trovarsi nel piazzale antistante l'Istituto di via Santa Reparata per le ore dieci di martedì ventitré maggio, muniti di un documento di riconoscimento.

La data della prova orale sarà comunicata successivamente, ma se non ci saranno intoppi per giugno il Comune di Minturno dovrebbe avere la graduatoria degli idonei, dalla quale potranno "pescare" anche altre Amministrazioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sul Pnrr vogliamo costituire una cabina di regia, che serva da supervisore»

«Pnrr, decoro e strade nei primi cento giorni»

Centrosinistra Coletta spiega gli assi principali del programma tra sostenibilità, sviluppo e inclusione

POLITICA

MARIANNA VICINANZA

■ I primi cento giorni di governo, un classico nell'immaginario politico e amministrativo per dare degli obiettivi e promettere fatti da realizzare. Lo ha fatto anche Damiano Coletta, il candidato della coalizione progressista, ieri in una conferenza stampa a pochi giorni dal voto. «All'interno del programma, nei primi 100 giorni si darà priorità al Pnrr - ha detto Coletta - al rifacimento delle strade partendo da via Nascosta in un'ottica di interventi strutturali, alla manutenzione delle scuole, al decoro, all'avvio della stagione balneare e al nuovo bando degli impianti sportivi». Quest'ultimo capitolo degli impianti, è stato aperto nel 2018 ma non ancora concluso. «Ci siamo rivolti a uno studio legale per ricostruire la situazione creditoria e debitoria, sono tre anni che ci lavoriamo e non è stato semplice, con l'obiettivo di dare concessioni pluriennali affinché le società sportive possano investire». Coletta si è soffermato sugli assi principali del suo programma elettorale, che sono valori come la sostenibilità, ambientale, economica e amministrativa, l'accessibilità, la connessione, lo sviluppo economico, l'inclusione. Su questi piani Coletta individua precise priorità per Latina. «Dal 16 maggio - dichiara - comincerò subito il lavoro sul Pnrr, avviando le procedure che porteranno alla realizzazione di tutte le opere finanziate. Fra queste, oltre al progetto A Gofie Vele, il recupero del Parco Falcone e Borsellino e la riqualificazione del quartiere Nicolosi, voglio ricordare anche i 2.600.000 euro destinati al welfare. Sul Pnrr vogliamo costituire una cabina di regia, che serva da supervisore e organo di raccordo con il presidio territoriale istituito dalla prefettura, per far sì che tutte le procedure siano controllate e monitorate in ogni fase. Questa è infatti una grande opportunità ma sappiamo che ci sono criticità che devono essere affrontate e superate». Un altro campo di azione è poi legato all'azienda Abc: «Occorre completare la raccolta differenziata in centro - spiega Coletta - che andrà probabilmente rimodulata, così come è necessario rivedere il piano industriale alla luce degli aumenti e del piano inflattivo. Non credo che Abc sia ancora pronta a diventare una multiservizi, per ora riteniamo che debba perfezionare le finalità per le quali è nata. Occorre certamente spingere in via prioritaria

sulla raccolta differenziata arrivando ai livelli che l'Unione Europea ci chiede». Coletta si è poi soffermato sulla marina, parlando della necessità di procedere con il ripascimento e il completamento del Pua che va a colmare un vuoto di oltre 15 anni. Poi ha spiegato che bisogna continuare a costruire l'immagine della città universitaria, con nuovi spazi da recuperare e rendere fruibili agli studenti. Una parte importante del pro-

Non credo che l'azienda Abc sia ancora pronta a diventare una multiservizi»



Coletta nel corso della conferenza stampa

gramma è poi costituita dal progetto Scuola social impact e entro il quinto anno di amministrazione dovrà inoltre essere completato il piano di eliminazione delle barriere architettoniche. Un ultimo accenno lo ha fatto poi sui conti dell'amministrazione. «Nel 2015

la Corte dei conti ha obbligato l'ente a pagare 1.200.000 euro per 30 anni perché i bilanci non erano corretti - ha spiegato - Le future generazioni si trovano così gravate da un mutuo per riparare i danni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2023

DOM 14 MAGGIO
dalle 7,00 alle 23,00

LUN 15 MAGGIO
dalle 7,00 alle 15,00

Concretezza e buon governo LA NOSTRA CITTA' LO MERITA



#14e15maggioVotoLega

legaonline.it

IL COMPLEANNO

Vincenzo Zaccheo 76 anni di corsa sull'ala destra

GLI AUGURI DELLA CITTÀ

■ L'ex sindaco di Latina Vincenzo Zaccheo compie oggi 76 anni. Da giovanissimo esponente della destra militante era approdato nel Movimento Sociale dove è cresciuto sotto l'ala di Ajmone Finestra e legato da profonda amicizia con Sesè Caldarini, con i quali aveva condiviso prestissimo i banchi del Consiglio comunale. E' lì, nell'aula consiliare e nelle sezioni del partito che Vincenzo Zaccheo ha affinato le doti politiche che lo avrebbero portato prima in Consiglio regionale e poi alla Camera dei Deputati.

Nei primi anni duemila, sulla scia aperta da Finestra che aveva regalato al Msi il primo governo di un capoluogo di provincia, Zaccheo aveva coronato il sogno di sempre, quello di diventare il sindaco della sua amata Latina. Nel 2020 non gli è riuscito di portare a casa il terzo mandato, ma il peso della sua presenza nel centrodestra è ancora forte. Buon compleanno.



Vincenzo Zaccheo

Cassa Edile Sessantuno anni di storia e di traguardi

Il punto Il presidente Roberto Cerilli traccia il bilancio delle sfide vinte e guarda a quelle future: ecco i numeri dell'ente che difende e sostiene il settore in provincia



L'INTERVENTO

JACOPO PERUZZO

► Premiare venticinque giovani studenti, figli di lavoratori iscritti alla Cassa Edile, con altrettante borse di studio, è un segnale importante per la città: l'ente paritetico ha dimostrato ancora una volta il suo attaccamento al territorio e la volontà di sostenere un settore da troppo tempo martoriato dalle infiltrazioni dell'illegalità. È per questo motivo che l'evento di mercoledì al Cambellotti, promosso dal presidente della Cassa Edile Roberto Cerilli, accompagnato dal vice presidente Salvatore Pastore e dal direttore Simone Vaudo, ha significato molto per l'intero comparto e per lo stesso ente che, con l'occasione, ha stilato anche un bilancio delle attività svolte sul territorio in cui opera da 61 anni. «Quello che mi preme sottolineare - ha dichiarato il presidente Cerilli nel suo intervento - è la straordinaria forza di volontà di questo ente e di tutti coloro che vi lavorano, nessuno escluso. Una forza e un impegno che, insieme all'insostituibile sostegno delle istituzioni e di alcuni enti pubblici, sta diffondendo un messaggio di legalità e trasparenza tra tutti gli operatori del nostro settore».

Dichiarazioni corroborate dai fatti: la Cassa Edile di Latina, che ha istituito un Osservatorio degli appalti e introdotto il badge di cantiere (insieme ad Ance Latina) per il monitoraggio della manodopera in cantiere, ha attualmente 7.700 lavoratori e 1.750 imprese iscritte, con una massa salariale di oltre 82 milioni di euro, numeri che denotano un aumento del 34% rispetto allo scorso anno e del 48% negli ultimi 5 anni. Soltanto nell'ultimo anno l'ente ha erogato prestazioni ad oltre 8.500 beneficiari, per un valore complessivo di circa 12,5 milioni di euro e conguagliato alle imprese quasi 1,5 milioni di euro per premialità e rimborsi malattia ed infortuni.

L'appello ai giovani in occasione della consegna delle borse di studio

«Rivivere la storia del nostro ente ci inorgoglia e allo stesso tempo lancia la sfida dei giorni nostri - ha proseguito Cerilli - un tempo che registra un passaggio importante, una transizione che rappresenta un nuovo punto di partenza. I nostri 61 anni di vita sono il nostro passato, un passato che ha saputo rinnovarsi un anno dopo l'altro e che adesso dobbiamo essere capaci di mettere a frutto per segnare una nuova tappa, quella del rilancio della nostra

In alto la sede della Cassa Edile di Latina e in basso il presidente dell'ente Roberto Cerilli

provincia, restituendole il ruolo primario che le spetta, un ruolo che non potrà fare a meno del contributo della parte migliore della nostra società, e cioè i giovani».

Ed è proprio ai ragazzi premiati, che il presidente si è rivolto lanciando loro un appello: «La raccomandazione è quella di andare fieri del lavoro dei vostri genitori e di essere sempre grati a tutti coloro che hanno speso la vita nei cantieri edili, perché è grazie alle loro mani che il nostro meraviglioso Paese è risorto dalle ceneri della distruzione provocata dalla guerra, e perché insieme ai palazzi, ai ponti, alle strade, ai canali e alle ferrovie, quegli uomini hanno costruito anche la democrazia che ci permette di essere e sentirci donne e uomini liberi. È in questo solco ideale di civiltà e di progresso che noi vogliamo stare. E credetemi, noi della Cassa Edile stiamo facendo tutto quello che possiamo per rinforzare gli argini e il perimetro di questo fazzoletto di etica conquistato a fatica in 61 anni di storia. Non lo dimenticate, ma fatele tesoro per la vostra crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri

7.700

● Sono i lavoratori iscritti presso la Cassa Edile di Latina

1.750

● È il numero di imprese iscritte alla Cassa Edile di Latina

82 milioni

● È la somma, in euro, della massa salariale: aumento del 34% rispetto allo scorso anno e del 48% degli ultimi 5 anni

8.500

● Sono i beneficiari delle prestazioni erogate dall'ente solo nell'ultimo anno, per circa 12,5 milioni di euro, a cui si aggiungono premialità e rimborsi per 1,5 milioni

Le novità del settore

Legalità e innovazione

● Ance Latina, Esel Cpt e Cassa Edile sono i promotori di una rivoluzione del comparto, con nuovi metodi di formazione all'avanguardia e l'adozione del badge di cantiere e dell'osservatorio per monitorare le condizioni di lavoro

Il dettaglio

Editoriale
 Editore
 Giornalisti Indipendenti
 Soc. Coop. Editrice p.a.
 via Fratelli Rosselli, 1
 03100 Frosinone
 Imprese iscritta al R.O.C. al n. 25449

Direttore responsabile
 Alessandro Panigutti
 Condirettore
 Cristiano Ricci
 Capo Servizio
 Graziella Di Mambro
 Toni Ortolano
 Corrado Trento
 Katia Valente

Editoriale Oggi
 Testata iscritta al Tribunale
 di Cassino al n. 1 del 04/01/1988
 Contributi incassati nel 2022:
 Euro 1.625.322,81. Indicazione
 nella 1ª parte della lettera 0 del
 comma 2 dell'articolo 1 del decreto
 legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Consiglio di Amministrazione
 Presidente
 Valerio Tallini
 Consiglieri
 Katia Valente
 Claudio Nardi

Redazione Latina
 corso della Repubblica, 287
 04100 Latina - tel. 0773 1728198
 redazione@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
 via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
 tel. 0775.962211
 redazione@editorialeoggi.info

Stampe
 Società Tipografica,
 Editrice Campana S.r.l.
 Via de' Mili, 1 - Via G. Ferroni, 280
 Roma

Pubblicità:
 Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.
 via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
 tel. 0775.962222
 commercial@editorialeoggi.info

L'Associazione editrice è affiliata all'Associazione
 Professionale "AP" - fondata il 2001 - sui principi e i rapporti
 del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale
 e della direttiva del Parlamento e del Consiglio di Controllo

Al voto Nel primo e unico confronto del Tgr Lazio tra i due competitor tanti botta e risposta sul filo della polemica

Tra i candidati scontro al vetriolo

Coletta: nel 2016 Latina era un far west. Celentano: non ho nulla a che fare con quello che è successo nel 2016

POLITICA MARIANNAVICINANZA

Lei, Matilde Celentano, chiede di essere eletta per la filiera istituzionale di Governo e Regione che garantirà opportunità sul territorio, e per scrivere una pagina di storia con il primo sindaco donna della città. Lui, Damiano Coletta, chiede i voti per continuare il lavoro interrotto promettendo di mettere a disposizione onestà, sostenibilità e capacità di mettere al centro la persona. Si chiude con queste promesse la tribuna elettorale del Tgr Lazio, registrata a Saxa Rubra e trasmessa ieri su Rai Tre che ha visto per la prima volta confrontarsi su più di dieci domande Damiano Coletta e Matilde Celentano. Uno scontro apparentemente garbato nei toni, ma sul filo del vetriolo con molte richieste di replica palleggiate tra i due, dopo che la tensione non era mancata nei giorni scorsi proprio sul confronto pubblico che Coletta aveva chiesto e Celentano aveva declinato. Il clima si è scaldato subito proprio alla prima domanda di Rosaria Cariello sulla sfiducia di settembre scorso dopo il voto nelle 22 sezioni. «Si torna a votare perché si era registrata l'anatra zoppa» ha spiegato Celentano, c'era una situazione di ingovernabilità, abbiamo preferito optare per la sfiducia come forma di rispetto». Ma Coletta ha ribattuto che il 28 settembre 20 consiglieri «hanno ingannato una intera comunità e che la stessa Celentano ha chiesto una pausa di 15 minuti per prendere il caffè e andare invece dal notaio, dicendo una bugia, per sfiduciare sindaco e comunità». Celentano ha ribadito che era portavoce del centrodestra e di altri partiti e che era chiara l'intenzione di sfiducia, era stata preannunciata in ogni modo». Come arginare lo scetticismo degli elettori? Per Coletta bisogna far capire loro che quella del voto è una scelta importante «tra una coalizione che ripropone un passato torbido e una parte che ha rappresentato un cambiamento nel nome della sostenibilità». Per Celentano «le persone hanno perso la fiducia, ma oggi il centrodestra unito è una garanzia di stabilità e sviluppo futuro». Poi si è parlato di sicurezza e di degrado nelle aree abbandonate nella città, un problema che per Celentano si risolverà aumentando l'organico della polizia locale e implemen-

Damiano Coletta e Matilde Celentano, la stretta di mano dopo il confronto



tando la videosorveglianza, per Coletta intervenendo sui siti dismessi come già si sta facendo con interventi di rigenerazione urbana dal Pnrr per Ex Svar ed ex-cos. Poi si parla di Afc con Coletta che ha spiegato il passaggio da Latin Ambiente ad Afc che ha portato al 54% di differenziata e ha stabilizzato cento lavoratori mentre la Celentano ha spiegato che trasformerà Afc in una multiservizi con premialità e sconti sulla Tari e valutando la chiusura del ciclo dei rifiuti». Sulla presenza della criminalità i toni si riacendono e Celentano spiega che la cultura della legalità è insita in ogni sana amministrazione, ma Coletta ha ricordato che nel 2016 Latina era un far west e chiedeva legalità. «Io sono una professionista che non ha nulla a che fare con quello che è successo nel 2016» ha ribattuto la candidata di centrodestra sen-

tendosi rispondere da Coletta che nel momento che emergano commissioni tra criminalità e politica un sindaco deve aprire gli occhi per senso di responsabilità». Sul turismo: «In passato il potenziale turistico non è stato valorizzato» - ha detto Coletta parlando del Pua approvato - mentre Celentano ha spiegato le criticità della viabilità e dell'erosione costiera del lido. Si scivola via nel finale sul pregio dell'avversario chiesto dalla giornalista. «Le riconosco che è stata ostinata, so che sin dall'inizio aveva l'aspirazione di candidarsi e le riconosco questa determinazione» - dice l'ex sindaco civico. Celentano conclude: «A livello personale stimo Coletta, ma a livello professionale i sette anni della sua amministrazione hanno dimostrato grandi lacune».

Visioni diverse sulla visione di città e sul futuro di Afc e dei rifiuti

«Un tour in movimento e quasi 200 incontri per ascoltare la città»

Celentano: alla base di ognuna delle riunioni c'è stato l'ascolto

ELEZIONI

Un tour elettorale in movimento quello scelto dal candidato Sindaco della coalizione di centrodestra Matilde Celentano. Oltre 200 incontri in poco più di un me-

se nei borghi, nei quartieri, con i referenti delle associazioni e degli ordini professionali, nelle aziende del territorio e con gli imprenditori e nei luoghi di cultura della città di Latina. Alla base di ognuna delle riunioni organizzate c'è stato l'ascolto. Matilde Celentano ha voluto dare un segnale chiaro. «Il modus operandi adottato nella campagna elettorale - ha dichiarato il candidato Sindaco - sarà lo stesso che utilizzeremo quando

saremo al governo in caso di vittoria. Negli oltre 200 incontri organizzati i cittadini mi hanno rappresentato tante problematiche che affronteremo, ma soprattutto mi hanno espresso il disagio di non essere ascoltati. La nostra porta sarà sempre aperta e, come ribadito in più occasioni, ogni decisione per Latina verrà condivisa e non verrà presa è imposta dall'alto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUESTIONE

Centri diurni, Lbc e Coletta: regolamento da rivedere

CRITICITÀ

Sta creando non poche difficoltà il nuovo regolamento comunale sui centri diurni di Latina, che impone una quota di compartecipazione mensile alle famiglie delle persone con disabilità che utilizzano questo fondamentale servizio stabilita sulla base del reddito Isee. «Un regolamento che è stato voluto dal commissario prefettizio e che non ha minimamente coinvolto la parte politica - sottolinea Latina Bene Comune - Si tratta certamente di un atto necessario di cui si stava discutendo già nella passata amministrazione anche per gestire gli accessi e le ammissioni insieme all'autorizzazione al funzionamento. Si attendeva solo la conclusione dei lavori per poterlo predisporre e lo avremmo fatto in modo partecipato. Riteniamo che doveva essere un atto condiviso con le famiglie e le parti sociali, con la commissione Welfare e con il Consiglio comunale. Si tratta di un atto che ha un'importante valenza anche politica, su cui dovevano essere fatte scelte diverse e su cui la stessa amministrazione, in passato, ha compiuto scelte precise con l'obiettivo preciso di non lasciare indietro nessuno». I centri diurni di Latina sono stati oggetto di una ristrutturazione e messa a norma fortemente voluta dall'amministrazione Coletta affinché rispondessero ai requisiti della legge regionale 41 del 2003 - continua Lbc - Questo lo ricordiamo a quanti oggi dicono che quei centri sono stati chiusi. Avere strutture pubbliche agibili e regolari sulla base della legge è un diritto delle famiglie e di tutti gli utenti. Nel 2020 prendemmo la decisione di mettere le mani su questo aspetto e oggi il Comune può garantire alle cooperative sociali che li gestiscono l'utilizzo di strutture. Ora anche noi ci troviamo di fronte a un regolamento su cui nutriamo forti perplessità e che prendiamo l'impegno di rivedere e correggere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<p>Editoriale Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a. via Fratelli Rosselli, 1 03100 Frosinone impresa iscritta al R.O.C. al n. 25449</p>	<p>Direttore responsabile Alessandro Panigutti Condirettore Cristiano Ricci</p> <p>Capo Servizio Giuseppina Di Mambro Toni Ortolano Corrado Trento Katie Valente</p>	<p>Editoriale Oggi Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n. 1 del 04/01/1988</p> <p>Contributi incassati nel 2022 Euro 1.529.932,66 (indicazione resa ai sensi della lettera l) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70</p>	<p>Consiglio di Amministrazione</p> <p>Presidente Valerio Tallini Consiglieri Katie Valente Claudio Nardi</p>	<p>Redazione Latina Corso della Repubblica, 297 04100 Latina - tel. 0773 1728199 redazione@editorialeoggi.info</p> <p>Redazione Frosinone via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0775 982211 redazione@editorialeoggi.info</p>	<p>Stampa Ippocrita Tipografico, Editrice Capitolina S.r.l. Via del Mille, 1 - Via G. Peroni, 290 Frosinone</p>	<p>Pubblicata Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a. via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0775 982222 redazione@editorialeoggi.info</p> <p>L'Amministrazione aderisce al Tribunale dell'Autodisciplina Pubblicatori - IAP - in compliance con i suoi Accordi di Intesa con il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e della Sezione di Giustizia e del Tribunale di Controllo</p>
--	--	---	--	---	--	---

Sugli emolumenti ai tecnici il nuovo Codice appalti mette al centro gli accordi decentrati

Incentivi, bastano i contratti

Non è più necessario un regolamento per fissare i criteri

DI LUIGI OLIVERI

Non è più necessario un regolamento per fissare i criteri di ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, regolati dall'articolo 45 del dlgs 36/2023. Basta allo scopo la contrattazione decentrata.

Il nuovo codice dei contratti, nel riformare la disciplina contenuta nell'articolo 113 del dlgs 50/2016, cancella proprio il riferimento al regolamento, oltre ad introdurre altre novità come: l'eliminazione della necessità di costituire un fondo nel quale far transitare le risorse dei quadri economici; in tal modo, la fonte di finanziamento è direttamente il quadro economico; la maggior chiarezza dell'elenco delle attività oggetto dell'incentivo, indicate nell'allegato L10; la commistione del 2% (base dell'incentivo) non agli importi "a base di gara" ma agli importi "a base delle procedu-

re di affidamento", includendo così anche l'affidamento diretto; l'elevazione dell'importo massimo dell'incentivo dal 50% della retribuzione annuale lorda al 100% di essa.

Come detto, l'articolo 45 del nuovo codice cancella la previsione ai sensi della quale le risorse siano da ripartire "con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti".

La nuova norma, dunque, sopprime in modo inequivocabile la necessità di porre un regolamento a presupporto della fissazione dei criteri di riparto, allineandola in modo più rispondente al riparto delle competenze delle fonti di regolazione del rapporto di lavoro.

Infatti, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del dlgs 165/2001: "I rapporti indivi-

duali di lavoro di cui al comma 2 sono regolati contrattualmente. L'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi e salvo i casi previsti dal comma 3-ter e 3-quater dell'articolo 40 e le ipotesi di tutela delle retribuzioni di cui all'articolo 47-bis, o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale".

La fonte, dunque, dei trattamenti economici è solo contrattuale ed i regolamenti sono del tutto resi estranei alla materia, come del resto confermato dall'articolo 40, comma 1, sempre del dlgs 165/2001: "La contrattazione collettiva disciplina il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali e si svolge con le mo-

dalità previste dal presente decreto". Ulteriore conferma dell'esclusiva competenza della contrattazione si rinvia nell'articolo 40, comma 3-quinquies, primo periodo, del medesimo dlgs 165/2001: "La contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'articolo 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa".

L'articolo 113, comma 3, del dlgs 50/2016, era stato scritto ancora ripetendo norme risalenti, quando ancora non completo il processo di contrattualizzazione del rapporto di lavoro e quindi richiamava quasi per consuetudine il regolamento pur indicando la necessità di una preventiva negoziazione in sede di contrattazione decentrata.

Il nuovo codice semplifica

ed eliminando il riferimento al regolamento, lascia alla sede propria, cioè la contrattazione, la determinazione dei criteri di riparto degli incentivi, evitando anche doppiamente il regolamento non poteva adeguarsi alle indicazioni della contrattazione decentrata.

La tentazione di riprodurre ancora regolamenti di ripartizione sarà certamente molto forte, vista la forza frizionale particolarmente virulenta che hanno le abitudini nei confronti delle innovazio-

Tuttavia, solo la contrattazione può essere legittima fonte dei criteri di ripartizione degli incentivi: regolamenti che, magari, modifichino o specificano criteri in modo non conforme alle indicazioni sindacali, oltre a non poter essere considerati fonte sul piano civilistico del trattamento economico, possono anche finire per ledere le prerogative sindacali.

Fondo opere indifferibili, tempi stretti per le gare

Fondo opere indifferibili, tempi stretti per le gare. Gli enti che hanno aderito alla procedura ordinaria per il primo semestre 2023 avranno poco più di un mese per avviare le procedure di affidamento. L'intreccio delle regole di riparto porta quindi in molti casi a comprimere ulteriormente i già risicati margini temporali imposti ai soggetti attuatori degli interventi Pnrr, sovrapposendosi alle milestone relative a quest'ultimo (si veda l'altro articolo in pagina). Il decreto del Mef del 10 febbraio scorso, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 9 marzo, ha completato il quadro attuativo dell'art. 1, commi 369 e seguenti, della L. 197/2022, disciplinando il secondo canale per accedere ai contributi statali a copertura dei maggiori costi delle opere pubbliche dovuti ai rincari di materiali ed energia. A quest'ultimo, possono accedere tutte le stazioni appaltanti, fatta eccezione per gli enti locali che hanno confermato la preassegnazione del 10% nell'ambito della procedura semplificata relativa allo stesso semestre. Possono accedere anche coloro che hanno beneficiato di risorse nel 2022 ma non sono riusciti ad andare a gara entro lo scorso 31 dicembre, ma solo in subordine rispetto agli altri. Come la procedura accelerata, anche quella ordinaria per il 2023 prevede sue finestre semestrali. La prima si è aperta il quinto giorno dalla pubblicazione del decreto (14 marzo) e si è chiusa 25 giorni dopo (8 aprile). La seconda finestra sarà aperta fra il 16 giugno al 6 luglio 2023. Per il primo semestre si è in attesa del decreto Rgs che, sulla base della graduatoria redatta secondo le priorità fissate dal citato decreto, provvederà all'assegnazione delle risorse in essa ricompresi. Il provvedimento di assegnazione delle risorse costituisce titolo per l'avvio delle procedure di affidamento delle opere e per l'accertamento delle risorse a bilancio. In caso di mancato rispetto di tale scadenza, le assegnazioni saranno revocate e le risorse liberate riassegnate ad altri interventi. Solo per le procedure che siano andate deserte le stazioni appaltanti potranno procedere alla pubblicazione di una nuova procedura di affidamento con la previsione di un termine finale di presentazione delle offerte entro la data del 30 settembre 2023.

Matteo Barbero

© Riproduzione riservata

TRASPORTI Hyperloop, Veneto apripista

Veneto apripista in Italia nell'implementazione dei trasporti Hyperloop. La tecnologia di Hyperloop transportation technologies, di cui il gruppo Digital Magics è socio, verrà utilizzata dalla regione guidata da Luca Zaia. Prende parte al progetto Bibop Gresta, già in Digital Magics è fondatore e ceo di Hyperloop Italia. Sarà un consorzio formato dalle società Webuild Spa e Leonardo Spa a realizzare lo studio di fattibilità del sistema di trasporto ultraveloce a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata. Il consorzio è stato individuato, al termine della procedura di gara proposta da Concessioni Autostradali Veneto, come soggetto aggiudicatario. "Come Digital Magics, da sempre abbiamo l'ambizione di contribuire alla nascita e crescita di aziende che possano avere un impatto globale. Il successo del progetto Hyperloop, di cui siamo socio e in cui abbiamo creduto fin dall'inizio, proprio nel nostro Paese, non solo è un'ottima notizia per tutti noi ma lo è anche per un'innovazione che oggi è ancora più concreta, e uno stimolo per tutte le nostre startup", ha commentato Marco Gay, presidente esecutivo di Digital Magics.

Chi non avvia le procedure rischia di perdere i fondi

Per chi non avvia le gare in tempo rischio elevato di perdita dei finanziamenti Pnrr. L'intreccio fra le scadenze del fondo opere indifferibili e quelle del Piano porta in alcuni casi ad effetti paradossali di cui è necessario tenere conto. Un caso esemplare è quello del Piano urbano integrato. Si tratta di 31 progettualità complesse, selezionate e presentate dalle Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «M5C2 - investimento 2.2». Esse si riferiscono esclusivamente ad interventi di valore non inferiore a 50 milioni di euro e riguardano investimenti volti al miglioramento di ampie aree urbane degradate, per la rigenerazione e la rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e alla riqualificazione delle infrastrutture, permettendo la trasformazione di territori vulnerabili in città intelligenti e sostenibili. La complessa macchina attuativa è appena partita, ma ha già dovuto fronteggiare un pesante audit della Commissione che ha portato a stralciare gli interventi sugli stadi di Firenze e Venezia. I tempi sono strettissimi: lavori dovranno essere aggiudicati entro il 30 luglio 2023, mentre è previsto un termine intermedio al 30 settembre 2024 entro il quale i soggetti attuatori dovranno aver realizzato almeno una percentuale pari al 30% delle opere, pena la revoca totale del contributo assegnato; tale verifica avverrà sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Il termine finale, entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione ovvero il certificato di collaudo rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, è il 30 giugno 2026, in linea con il termine di conclusione del Pnrr. Al momento, nel mirino c'è la prima milestone ed è qui che il combinato disposto con le regole del foi rischia di riservare brutte sorprese. Per aggiudicare entro il 30 luglio è giocoforza avviare la gara nel primo semestre. Eventuali ritardi comporteranno la perdita definitiva delle risorse statali per coprire gli extra costi dei materiali e quindi (salvo che gli enti non possano utilizzare risorse proprie) un rischio di blocco o ridimensionamento degli interventi.

Matteo Barbero

© Riproduzione riservata



Enti locali & Federalismo



IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE

Emendamento del governo al decreto legge P.a. Salvini: dal Pinqua chance per i comuni

Caro affitti, subito 660 milioni Per attuare il Pnrr. Fondi utilizzati per alloggi agli studenti

DI FRANCESCO CERISANO

Sbloccati subito 660 milioni per gli alloggi universitari in attuazione del Pnrr. Il governo si appresta a modificare il decreto legge sul rafforzamento della capacità amministrativa delle p.a. (dl 44/2023) per dare un'immediata risposta al tema dei prezzi degli affitti, spesso insostenibili da parte degli studenti, che sta animando proteste nelle principali città universitarie italiane. Su proposta del ministro per gli affari europei con delega al Pnrr, **Raffaello Fitto** (nella foto), il cdm di ieri ha autorizzato il governo a presentare un emendamento al decreto legge che rende immediatamente operativi gli incentivi all'housing universitario introdotti dall'articolo 25 del d

l. 144/2022. La nuova norma tiene conto delle interlocuzioni con la Commissione europea, definite nella giornata di mercoledì, che hanno escluso il rischio che la misura possa essere considerata un aiuto di Stato. Le risorse saranno indirizzate all'acquisizione della disponibilità di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore. Il tutto, come detto, in attuazione della Missione 4 (Riforma 1.7 Componente 1) del Pnrr. Il ministro delle infrastrutture dal canto suo ha annunciato il pressing sui sindaci per fare in modo che il Pinqua (il Piano per la riqualificazione delle

periferie su cui tra Pnrr e fondo complementare sono stati investiti 2,8 miliardi) si trasformi in una grande opportunità per "spendere bene e fino all'ultimo centesimo" le risorse per gli alloggi. Si tratta di 159 proposte che coinvolgono 12 regioni, 8 città Metropolitane e 75 comuni e l'obiettivo del dicastero è di recuperare 14mila appartamenti. Il ministro **Matteo Salvini** punta a incrementare i fondi per concretizzare altri 12 progetti e pensa a una direzione generale ad hoc nel ministero dedicata solo al tema-casa. "Il problema sollevato dagli studenti fuori sede è diffuso, non è certamente spuntato oggi ed è particolarmente sentito in città come Milano o Roma", ha detto il vicepremier. "Qualsiasi sindaco troverà sempre le porte del Mit spalancate".



Il Mef, con il sottosegretario **Lucia Albano** ha invece rilanciato la proposta di trovare soluzioni strutturali al problema del caro affitti sia attraverso l'utilizzo di immobili dell'Agenzia del demanio che attraverso

l'uso di strumenti finanziari innovativi di Invimit sgr, società partecipata al 100% dal Mef".

Appalti con parità di genere

Tornando al decreto legge p.a., l'esecutivo ieri ha annunciato che è in arrivo un secondo emendamento governativo al dl (anch'esso autorizzato dal cdm di ieri) sulla promozione della parità di genere nel settore degli appalti pubblici. Per effetto della modifica anche il nuovo Codice (dlgs n. 36 del 2023 in vigore dal prossimo mese di luglio) conterrà un riconoscimento preminale in favore delle imprese che adottano politiche di parità di genere comprovata dal possesso della relativa certificazione rilasciata ai sensi dell'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità.

Supplemento a cura di Francesco Cerisano fcenisano@italiaoggi.it

Addizionale Irpef, con il Lazio si completa il quadro delle aliquote

DI FRANCA FACCINI

Con la trasmissione delle aliquote da parte della regione Lazio è stata completata la pubblicazione sul sito del Dipartimento delle finanze (www.finanze.it) dei dati rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta regionale all'Irpef 2023. La regione Lazio, infatti, ha inserito nel Portale del federalismo fiscale le aliquote applicabili per l'anno 2023, rispettando in tal modo i termini stabiliti dall'art. 3, comma 10-sexies del d.l. n. 198 del 2022, il quale prevede che "per le regioni in cui siano state indette le elezioni del rresidente della regione e del Consiglio regionale alla data del 31 dicembre 2022, limitatamente alle aliquote applicabili per l'anno di imposta 2023, è differito al 31 marzo 2023" il termine di cui all'art. 50, comma 3, del dlgs n. 446 del 1997 per stabilire le maggiorazioni di aliquota dell'addizionale regionale fissato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si riferisce l'imposta. La norma dispone, inoltre, che "tali regioni, entro il 13 maggio 2023, provvedono alla trasmissione dei dati rilevanti per la determinazione dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" ai fini della pubblicazione nel sito internet del Dipartimento delle finanze, fissato al 31 gennaio dell'anno a cui l'addizionale si riferisce.

Questa norma, contenuta nel Milleproroghe aveva un particolare significato sia per la regione Lombardia e sia per la regione Lazio nelle quali si sono svolte le elezioni. Mentre la regione Lombardia non ne è fatto ha usufruito, in quanto non ha modificato le norme sull'addizionale regionale all'Irpef in vigore nell'anno precedente, la regione Lazio, invece, che non aveva emanato entro il 31 dicembre 2022 una norma di proroga o di modifica delle aliquote vigenti fissate per il solo anno 2022, ha sfruttato tale opportunità ed ha approvato la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 con la quale all'art. 1, ha stabilito il nuovo assetto tariffario del tributo regionale. Nel Lazio la misura delle aliquote non è cambiata rispetto all'anno precedente, dal momento che l'aliquota base pari all'1,73% (frutto dell'applicazione, sull'aliquota base prevista dalla legge statale dell'1,23%, della maggiorazione dello 0,5% stabilita per disavanzo di gestione nel settore sanitario) è applicata per i redditi fino a 15.000 euro. Per gli altri tre scaglioni relativi ai redditi che eccedono tale soglia si applica l'aliquota 3,39% (pari all'aliquota base dell'1,73% maggiorata dell'1,60%).

La regione Lazio si conferma così la regione con l'aliquota più elevata per i redditi superiori a 50.000 euro, insieme a Campania e Piemonte.

Rifiuti, Tari da aggiornare ai fabbisogni standard

DI MATTEO BARBERO

Tari da aggiornare ai fabbisogni standard. Il Dipartimento delle Finanze ha pubblicato le nuove linee guida interpretative per supportare gli enti locali che devono approvare i piani finanziari e le tariffe per l'anno 2023. La scadenza, dopo il rinvio del termine per i bilanci di previsione, è fissata al 31 maggio, anche per le amministrazioni che hanno già varato i preventivi.

Il documento conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Resta necessario che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Va osservato, in proposito, che l'attività di regolazione del servizio affidata ad Arera, avviata con la delibera n. 443/2019 e successivamente aggiornata con la delibera n. 363/2021, modifica il quadro della discrezionalità riservato al comune in quanto responsabile del servizio rifiuti,

orientandolo alla verifica del rispetto dei criteri innovativi in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell'ambito del piano finanziario.

Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati art. 4 e 5 del Mtr, allegato 3 alla delibera Arera, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

Operativamente, le linee guida forniscono le indicazioni per il calcolo del fabbisogno standard di ciascun comune (o gruppo di comuni) in linea con le componenti del costo standard per tonnellata approvate dalla Commissione Tecnica (Ctts) in data 18 novembre 2019, con l'aggiornamento dei dati al 2023.

Il Dipartimento ricorda che le risultanze dei fabbisogni standard sono a oggi disponibili solo per le regioni a statuto ordinario. Pertanto, la norma recata dal comma 653 in questione non è applicabile nei confronti dei comuni delle regioni a statuto speciale.

Lo ha stabilito la Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Calabria

Enti, liti fiscali da rimborsare

Il comune può chiedere la restituzione degli oneri sostenuti

DI SERGIO TROVATO

Il comune può chiedere e ottenere il rimborso di tutti gli oneri e costi sostenuti per la difesa nel processo tributario. Inoltre, ha diritto alla liquidazione dei compensi spettanti ai funzionari per la difesa tecnica relativamente all'attività svolta in sede processuale. L'onorario, nella misura prevista dalla legge, compete anche nei casi in cui l'ente locale affidi la difesa ai propri dipendenti. Lo ha stabilito la Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Calabria, prima sezione, con la sentenza 1058 del 5 aprile 2023.

Per i giudici d'appello, "è sempre prevista per la parte pubblica la ripetibilità di tutti gli oneri processuali, vale a dire sia dei costi affrontati, sia dei compensi spettanti per l'assistenza tecnica, anche nei casi in cui l'attività difensiva sia stata svolta da funzionari dell'A.F. o da dipendenti di enti locali, con alcune varianti attinenti, nelle diverse novelle succedutesi, al-

la sola modalità di determinazione dei compensi".

In effetti l'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 546/1992 prevede che la rappresentanza dell'ente locale nel processo tributario spetta anche ai dirigenti dell'ufficio tributi o, in subordine, ai titolari di posizione organizzativa. Pertanto, l'amministrazione nei cui confronti è proposto il ricorso può stare in giudizio anche mediante il dirigente dell'ufficio, ovvero, per gli enti locali privi di figura dirigenziale mediante il titolare di posizione organizzativa. Ai funzionari e dirigenti può essere conferito con una delega ad hoc anche il potere di assistere l'ente in giudizio. La normativa processuale impone l'obbligo dell'assistenza tecnica solo per le parti private ricorrenti, diverse dalle amministrazioni pubbliche (agenzie fiscali, enti loca-

li) o di chi agisce per loro conto (società concessionarie). Per i funzionari che assistono in giudizio gli enti impositori gli onorari devono essere rapportati ai compensi previsti per gli avvocati. L'articolo 15 del decreto so-

vato agli avvocati per la liquidazione degli onorari. In particolare, è stabilito che nella liquidazione delle spese a favore dell'amministrazione finanziaria, se assistita dai propri funzionari, si applicano gli onorari spettanti agli avvocati, con la riduzione del 20%. La Suprema corte, con l'ordinanza

27634/2021, ha sostenuto che gli enti locali hanno diritto al ristoro delle spese processuali e all'onorario per l'attività difensiva svolta dai propri dirigenti o funzionari, in caso di esito favorevole delle cause tributarie. Dunque, se l'ente impositore risulti vittorioso ha diritto alla liquidazione del compenso nella misura spettante agli avvocati ridotto del venti per cento, per l'attività giudiziale svolta dai propri dipendenti. La materia tributa-

ria, per i giudici di legittimità, ha una diversa e più specifica disciplina rispetto agli altri processi in cui è parte l'amministrazione pubblica ed è stata sempre normativamente prevista la ripetibilità delle spese processuali, qualora l'attività difensiva venga svolta dai funzionari dell'amministrazione finanziaria o dai dipendenti degli enti locali. È stato limitato il potere del giudice di compensare le spese processuali, imponendo un maggior rigore in caso di soccombenza di una delle parti. La compensazione delle spese processuali va pronunciata in casi eccezionali, perché viene arrecato un danno alla parte vittoriosa qualora il giudice compensi le spese tra le parti e non motivi in fatto e in diritto le ragioni per le quali non ha condannato la parte soccombente.

Sempre in materia processuale, la Cassazione (ordinanza 2377/2022) ha inoltre affermato che è legittimo l'appello proposto dal dirigente senza autorizzazione della giunta.



La Corte di cassazione

pra citato, in seguito alle modifiche apportate dalla legge di riforma (decreto legislativo 156/2015), ha ampliato la categoria degli enti pubblici ai quali si estende il trattamento riser-

vaato agli avvocati per la liquidazione del compenso nella misura spettante agli avvocati ridotto del venti per cento, per l'attività giudiziale svolta dai propri dipendenti. La materia tributa-

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

Autore - Vincenzo Giannotti

Titolo - Pacchetto per la predisposizione del fabbisogno del personale 2023-2025

Casa editrice - Maggioli, Rimini, 2023, editoria elettronica

Prezzo - 68 euro

Argomento - L'introduzione del piano integrato di amministrazione e organizzazione (c.d. Piano) di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021, ha portato significative modifiche sulla modalità di presentazione del piano dei fabbisogni del personale, operando quasi una duplicazione delle informazioni finanziarie contenute nel Dup e in quelle inserite nella sezione del Piano. Il Dup, pertanto, rappresenta la condizione necessaria per poter correttamente redigere il piano dei fabbisogni del personale, in quanto contiene la cornice finanziaria da rispettare sia nel bilancio di previsione sia nella sezione del Piano, lasciando a quest'ultimo l'eventuale dettaglio operativo sulle varie modalità di approvvigionamento del personale con il vincolo della coerenza con i limiti del bilancio di previsione. Il pacchetto edito dalla Maggioli contiene un e-book che guida alla predisposizione del piano del fabbisogno del personale 2023-2025, attraverso una simulazione operativa della struttura di massima che il

documento della sezione del fabbisogno del personale dovrà contenere.

Autore - aa.vv.

Titolo - Nuovo codice dei contratti pubblici

Casa editrice - Esselibri Simone, Napoli, 2023, pp. 704

Prezzo - 35 euro

Argomento - Il volume riporta sia il dlgs 31 marzo 2023, n. 36, con i relativi allegati attuativi, sia il dlgs 18 aprile 2016, n. 50. Il primo, pur essendo entrato in vigore l'1 aprile 2023, acquista efficacia a partire dall'1 luglio 2023, con un regime transitorio applicabile fino al 31 dicembre 2023, in cui convivono vecchie e nuove norme. Pertanto nel testo, laddove necessario, sono state previste note agli articoli di entrambi i codici, con indicazioni, rispettivamente, della loro decorrenza o dell'eventuale attuatività. Il libro è completato da un'indispensabile tabella delle disposizioni transitorie, dalle norme complementari, che ancora si applicano, e dalle disposizioni relative all'attuazione del Prnr. Il testo è inoltre arricchito da un indice analitico che ne agevola la consultazione. Inoltre, grazie a un comodo Qr code sarà facile accedere a eventuali futuri aggiornamenti.

di Gianfranco Di Rago

CONCORSI

Basilicata

Istruttore direttivo tecnico informatico. Provincia di Matera, un posto. Scadenza: 15/5/2023. Tel. 0835/3061. Gazzetta Ufficiale n. 29

Emilia-Romagna

Specialista in informatica e telematica. Città metropolitana di Bologna, un posto. Scadenza: 15/5/2023. Tel. 051/6598674. G.U. n. 29

Specialista in attività amministrative e contabili. Unione dei comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia di Casalecchio di Reno (Bo), un posto. Scadenza: 19/5/2023. Tel. 051/598288. G.U. n. 30

Istruttore direttivo amministrativo. Comune di Mirandola (Mo), due posti. Scadenza: 22/5/2023. Tel. 0535/29621. G.U. n. 31

Istruttore direttivo amministrativo contabile. Comune di Ravenna, un posto. Scadenza: 22/5/2023. Tel. 0544/48250. G.U. n. 31

Friuli-Venezia Giulia

Istruttore amministrativo contabile. Comune di Maniago (Pn), un posto. Scadenza: 26/5/2023. Tel. 0427/707201. Gazzetta Ufficiale n. 31

Istruttore amministrativo contabile. Comune di Aquileia (Ud), un posto. Scadenza: 29/5/2023. Tel. 0431/916911. Gazzetta Ufficiale n. 32

Istruttore amministrativo contabile. Comunità di montagna dei Natissone e Torre di Tarcento (Ud), sei posti parzialmente riservati. Scadenza: 7/6/2023. Tel. 0432/727552. G.U. n. 34

Lombardia

Istruttore direttivo contabile. Comune di Cortelona e Genzone (Pv), un posto. Scadenza: 15/5/2023. Tel. 0382/70024. G.U. n. 29

Istruttore direttivo contabile. Comune di Ubiale Clanezzo (Bg), un posto. Scadenza: 18/5/2023. Tel. 0345/61001. G.U. n. 30

Istruttore amministrativo. Comune di Sondrio, tre posti. Scadenza: 22/5/2023. Tel. 0342/526227. G.U. n. 31

Istruttore direttivo specialista in attività amministrative e contabili. Comune di Fagnano Olona (Va), un posto. Scadenza: 26/5/2023. Tel. 0331/616554. G.U. n. 31

Istruttore amministrativo. Comune di Agrate Brianza (Mb), un posto. Scadenza: 29/5/2023. Tel. 039/60511. G.U. n. 32

Toscana

Istruttore amministrativo contabile. Comune di Ponte Buggianese (Pt), un posto. Scadenza: 15/5/2023. Tel. 0572/93211. G.U. n. 29

Veneto

Istruttore amministrativo. Comune di Polizia locale alto vicentino di Schio (Vi), un posto. Scadenza: 19/5/2023. Tel. 0445/801424. G.U. n. 30

Funzionario amministrativo contabile. Comune di Calto (Ro), un posto. Scadenza: 29/5/2023. Tel. 0425/86003. G.U. n. 32

Funzionario servizi amministrativi. Comune di Maser (Tv), un posto. Scadenza: 5/6/2023. Tel. 0423/923126. G.U. n. 34